



Mostre a Bologna – Oltre lo spazio – oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi – DonneCultura



Il pubblico della mostra sarà condotto nel futuro ...

Un percorso di ricerca tra passato e scenari futuribili.



Dal 04 Febbraio 2023 al 28 Maggio 2023

BOLOGNA – Centro Arti e Scienze Golinelli – Via Paolo Nanni Costa 14

Curatori: Andrea Zanotti, Roberto Balzani, Antonio Danieli, Luca Ciancabilla

Tel.: +39 051 0923200

mostra@fondazionegolinelli.it



<http://www.fondazionegolinelli.it>

Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi è la nuova mostra di Fondazione Golinelli e Sistema Museale di Ateneo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, curata da Andrea Zanotti, Roberto Balzani, Antonio Danieli e Luca Ciancabilla, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, la media partnership di Rai Cultura e il sostegno di Banca di Bologna.

Il progetto espositivo, **dal 4 febbraio al 28 maggio 2023 nel Centro Arti e Scienze Golinelli di Bologna**, presenta un **connubio originale tra collezioni museali dell'Ateneo bolognese, exhibit immersivi e interattivi creati ad hoc e opere di arte moderna**, come quelle di Bartolomeo Passarotti, Giacomo Balla e Mattia Moreni, opere – dipinti e sculture – di **Nicola Samorì**, e **oggetti provenienti dall'Agenzia Spaziale Europea**, che esprimono una visione unitaria della cultura e di **alleanza tra arte e scienza** che qui è **riproposta al pubblico in un percorso di ricerca tra passato e scenari futuribili**.

L'endiadi **arte e scienza rappresenta la chiave di lettura per interpretare la storia e intercettare nuove traiettorie di sviluppo della società**.

In **bilico tra due dimensioni cronologiche**, distinte ma complementari, la mostra avvia una **riflessione a partire dalla figura di Ulisse Aldrovandi (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo, di cui quest'anno si celebra il 500° anniversario della nascita**.

Grazie alla sua straordinaria capacità di **osservare, catalogare e conservare i reperti che la natura, nel corso del suo farsi, ha lasciato dietro di sé, Aldrovandi è di fatto il fautore del moderno museo di Storia Naturale**, un luogo di memoria e conoscenza, in cui si sedimenta il fondo ancestrale delle nostre origini.

L'**opera del naturalista bolognese**, tuttavia, non è proiettata solo verso il passato: **la sua capacità fantastica, perfettamente incarnata dal suo scritto più sorprendente, la Historia Monstruorum colloca l'opera dell'Aldrovandi oltre il tempo e sulla soglia di un mondo altro, che guarda al futuro**.

Ulisse Aldrovandi incarna, dunque, due anime: lo scienziato, osservatore di una realtà che è già stata, **e l'artista, che immagina** e dà forma a ciò che sarà, spingendosi, come farà secoli dopo la fantascienza, a svelare scenari destinati, col progredire della scienza, a trasformarsi in realtà.

Il percorso espositivo mette in luce le faglie di discontinuità che hanno costituito le tappe del percorso conoscitivo dell'uomo e offre ai visitatori gli **strumenti per riflettere sul progresso dell'umanità, sul binomio uomo-natura e sul ribaltamento di questo paradigma**.

Il pubblico della mostra sarà condotto nel futuro, in un'ambientazione che simboleggia la possibile condizione di vita in **un insediamento umano in una condizione al di fuori della terra**, metafora dell'ultima tappa di frontiera raggiunta dall'uomo, proiettato ormai verso i confini dell'universo e della conoscenza. In questa sezione **i visitatori avranno modo di sperimentare, attraverso exhibit interattivi e immersivi, alcune delle nuove condizioni in cui l'umanità si troverà a vivere** in un futuro non troppo lontano: cabine che simulano l'ibernazione – necessaria per affrontare i viaggi interstellari – postazioni per simulare un regime alimentare adatto per la sopravvivenza nello spazio e, ancora, installazioni multisensoriali per scoprire gli odori dell'universo.

Una seconda wunderkammer, speculare rispetto a quella aldrovandiana, **rappresenta**



una finestra sul passato: quali cose l'uomo dovrà portare con sé a memoria dell'umanità, della natura e della vita sulla Terra? La postazione sarà fruibile attivamente dai visitatori, che potranno comporre la propria camera delle meraviglie personale.

I visitatori potranno vedere poi alcuni oggetti provenienti dall'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea, strumenti e artefatti che scienziati e ingegneri hanno costruito per spingere sempre più oltre le frontiere dell'esplorazione spaziale e progettare il futuro dell'umanità su altri pianeti. Tra questi, saranno esposti alcuni modelli di insediamenti abitativi spaziali e mattoni realizzati con la stampa 3D per la costruzione di basi lunari, **invenzioni che permetteranno all'uomo di realizzare complessi architettonici nello spazio, utilizzando materiali innovativi, come la polvere lunare.**

Anche il corpo umano in viaggio nello spazio subirà trasformazioni decisive, dovute a condizioni estreme, quali l'assenza di gravità e l'esposizione a raggi gamma.

In mostra prototipi di ossa umane prodotti con la biostampa a tre dimensioni, una tecnologia che risponderà all'esigenza degli astronauti di far fronte a emergenze mediche, come la necessità di effettuare delle operazioni chirurgiche.

È la fine dell'essere umano o l'inizio di qualcosa di nuovo?

Molti sono gli interrogativi sul destino dell'umanità e del futuro dell'esistenza. *Oltre lo spazio, oltre il tempo – Il sogno di Ulisse Aldrovandi* si inserisce nell'ambito delle più ampie celebrazioni dei 500 anni dalla nascita di Aldrovandi, e vede la sinergia con l'esposizione "L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo" organizzata dal Sistema Museale di Ateneo, allestita dall'8 dicembre 2022 al 10 aprile 2023 al Museo di Palazzo Poggi a Bologna. Il pubblico potrà godere di scontistiche incrociate per visitare entrambe le mostre.

